

Il Sindaco

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 34 del 21 marzo 2020, che dispone, fra l'altro:

- al punto 6, la sospensione, d'intesa con le associazioni rappresentative delle autonomie locali, dell'attività degli uffici regionali, provinciali e comunali, fatta salva l'erogazione dei "servizi essenziali e indifferibili, come individuati dalle Autorità competenti d'intesa con il Prefetto";
- al punto 20, il fermo delle attività nei cantieri, previa concessione del termine per la messa in sicurezza, fatti salvi quelli relativi a strutture sanitarie, di protezione civile, alla manutenzione della rete stradale, autostradale, ferroviaria, del trasporto pubblico locale, nonché di quelli relativi alla realizzazione, manutenzione e funzionamento degli altri servizi essenziali o per motivi di urgenza e sicurezza;

Visti i chiarimenti forniti dalla Regione Piemonte, che ha precisato come la sospensione sia da intendersi riferita alla sola attività in presenza, fermo restando per gli altri servizi la modalità di lavoro agile, come di seguito meglio specificato;

Richiamato il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, che ha disposto:

- la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori (art. 67);
- la sospensione di tutti i procedimenti amministrativi, su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, per il periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 (art. 103);
- la proroga della validità dei documenti di riconoscimento al 31 agosto 2020 (art. 104);

Ritenuto, alla luce delle ulteriori disposizioni in precedenza richiamate, di modificare il decreto sindacale n. 6 del 16 marzo 2020, individuando come servizi essenziali e indifferibili da rendere in presenza esclusivamente quelli di cui al prospetto seguente, che sostituisce quello di cui al citato decreto sindacale:

Uffici	Servizi essenziali e indifferibili da rendere in presenza	Numero dipendenti
Delibere/Avvocatura/Segreteria Sindaco	Attività di supporto agli organi istituzionali	Massimo 1 per ciascun ufficio
URP/Contratti/Protocollo-Messi	Attività di servizi al pubblico per informazioni/ documentazione per i servizi cimiteriali e procedure di TSO/ ritiro atti e notifiche non differibili	Massimo 1 per ciascun ufficio
Economato	Attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria (es. acquisti materiale)	Massimo 2
Ragioneria/Personale	Attività relative alla gestione dei pagamenti: quando per tali procedure non sia possibile prorogare i termini in conseguenza della situazione di emergenza (es. stipendi, fatture ecc.)	Massimo 2

Commercio	Attività urgenti verso le imprese (es. rilascio certificazioni ecc.)	Massimo 1
Stato civile	Attività di raccolta delle registrazioni di nascita e di morte (anche mediante reperibilità). Autorizzazioni di polizia mortuaria e disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)	Massimo: - 1 Anagrafe - 2 Stato Civile
Ufficio Tecnico – LL.PP.	Manutenzione della rete stradale, idrica, fognaria e di depurazione, nonché illuminazione pubblica Gestione dei cantieri nei casi previsti dall'art. 20 del DPGR 34/2020	Massimo: - 1 amministrativo - 1 tecnico -2 operai

Polizia locale	Attività richiesta dall'autorità giudiziaria e interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori; Attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale; Attività di pronto intervento; Attività della centrale operativa; Vigilanza territoriale; Attività relative all'emergenza Covid-19 e ad altre emergenze da presidiare con personale in reperibilità;	Tutto il personale disponibile, con il seguente contingente minimo: Agenti: - minimo 3 (turni A e B) - minimo 2 (turno C e festivi, se necessario, su base volontaria)
CED	Attività di assistenza sulle postazioni informatiche di lavoro, sia in sede che in remoto, laddove non sia possibile erogarla a distanza	Massimo 3

;

Rilevato, inoltre, che il citato D.L. 18/2020, all'art. 87, ha stabilito che il lavoro agile da modalità preferenziale diviene modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, ovvero fino a diversa data da stabilirsi con DPCM;

Ribadita l'esigenza prioritaria di smaltimento delle ferie ed altre tipologie di permesso arretrate, estendendola anche all'anno 2019, oltre che ai precedenti;

Visto il DPCM 22 marzo 2020;

Vista infine la griglia dei "servizi essenziali e indifferibili" elaborata dall'Anci e trasmessa tramite PEC in data 23 marzo 2020

decreta

1. di modificare il decreto sindacale n. 6 del 16 marzo 2020 individuando come servizi essenziali e indifferibili esclusivamente quelli di cui al prospetto seguente, che sostituisce quello di cui al citato decreto sindacale:

Uffici	Servizi essenziali e indifferibili da rendere in presenza	Numero dipendenti
Delibere/Avvocatura/Segreteria Sindaco	Attività di supporto agli organi istituzionali	Massimo 1 per ciascun ufficio

URP/Contratti/Protocollo-Messi	Attività di servizi al pubblico per informazioni/ documentazione per i servizi cimiteriali e procedure di TSO/ ritiro atti e notifiche non differibili	Massimo 1 per ciascun ufficio
Economato	Attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria (es. acquisti materiale)	Massimo 2
Ragioneria/Personale	Attività relative alla gestione dei pagamenti: quando per tali procedure non sia possibile prorogare i termini in conseguenza della situazione di emergenza (es. stipendi, fatture ecc.)	Massimo 2
Commercio	Attività urgenti verso le imprese (es. rilascio certificazioni ecc.)	Massimo 1
Stato civile	Attività di raccolta delle registrazioni di nascita e di morte (anche mediante reperibilità). Autorizzazioni di polizia mortuaria e disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)	Massimo 2
Ufficio Tecnico – LL.PP.	Manutenzione della rete stradale, idrica, fognaria e di depurazione, nonché illuminazione pubblica Gestione dei cantieri nei casi previsti dall'art. 20 del DPGR 34/2020 interventi urgenti manutenzione e gestione sedi che erogano servizi essenziali	Massimo: - 1 amministrativo - 1 tecnico -2 operai

Polizia locale	<p>Attività richiesta dall'autorità giudiziaria e interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori;</p> <p>Attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale;</p> <p>Attività di pronto intervento;</p> <p>Attività della centrale operativa;</p> <p>Vigilanza territoriale;</p> <p>Attività relative all'emergenza Covid-19 e ad altre emergenze da presidiare con personale in reperibilità;</p>	<p>Tutto il personale disponibile, con il seguente contingente minimo:</p> <p>Agenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minimo 3 (turni A e B) - minimo 2 (turno C e festivi, se necessario, su base volontaria)
CED	Attività di assistenza sulle postazioni informatiche di lavoro, sia in sede che in remoto, laddove non sia possibile erogarla a distanza	Massimo 2

2. di stabilire che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, ovvero fino a diversa data da stabilirsi con DPCM, il personale svolga ordinariamente la prestazione lavorativa in modalità lavoro agile senza necessità di autorizzazione e fatta salva l'esigenza di lavoro in presenza nei soli casi espressamente motivati dal Dirigente in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) e del prospetto allegato;
3. di disporre in ogni caso che il lavoro agile dovrà essere puntualmente rendicontato al Dirigente e che, in mancanza di rendicontazione ovvero di rendicontazione non adeguata, l'assenza del dipendente sarà coperta mediante smaltimento di ferie ed altre tipologie di permesso relative agli anni 2019 e antecedenti e, solo in mancanza di tali giustificativi, applicando l'art. 19, comma 3, del D.L. 18/2020;

4. di demandare ai Dirigenti e, per i Dirigenti, al Segretario generale, l'attuazione delle presenti disposizioni sul piano organizzativo e la verifica dell'attività svolta in regime di lavoro agile;
5. di estendere la modalità lavoro agile anche ai Dirigenti, limitando al minimo l'attività in presenza e prevedendo una turnazione fra il Segretario ed il Vice Segretario per le attività di supporto agli organi istituzionali;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura di Alessandria utilizzando la griglia dei "servizi essenziali e indifferibili" elaborata dall'Anci e trasmessa tramite PEC in data 23 marzo 2020.

Il Sindaco

Lorenzo LUCCHINI